



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

FAQ AVVISO BIL.COMP. dal 20/08/2019 al 12/09/2019

1	<p>FAQ - In riferimento alla tabella 8.1 a pag. 22 dell'Avviso si chiede se il calcolo inserito nella riga delle attività previste per l'Orientamento in gruppo è corretto. Nello specifico diventa molto complesso per la natura stessa dell'intervento erogare n.16 ore di attività di orientamento per un gruppo così numeroso (composto da 50 partecipanti). La perplessità scaturisce anche in ragione del fatto che nella pagina 21 è auspicato che le attività siano dislocate territorialmente e pertanto si presuppone che l'attività debba essere erogata in sottogruppi.</p>
1	<p>RISPOSTA - L'orientamento di gruppo riguarda 50 destinatari, come indicati nella tabella 8.1., che complessivamente convergono in un unico gruppo di un territorio specifico da individuarsi secondo le valutazioni del beneficiario, in questo caso specifico non sono previsti sottogruppi, come indicato nella tabella menzionata. È facoltà dei beneficiari, in fase di gestione e previa comunicazione all'Amministrazione Regionale, dislocare territorialmente eventuali gruppi, purché il preventivo finanziario rispetti i vincoli dell'Avviso con un finanziamento massimo per l'Orientamento in gruppo di 800 €.</p>
2	<p>FAQ - Per le prime due azioni della Linea A (promozione) - che prevedono il coinvolgimento complessivo di n. 80 persone in azioni di gruppo ed individuali - si chiede quali decurtazioni verrebbero applicate in una situazione limite come la seguente: attività in gruppo coinvolge n.80 persone – attività individuale coinvolge n.49 destinatari (quindi al di sotto la percentuale del 63% prevista come limite). L'Avviso lascia intendere che sotto tale soglia non verrebbe riconosciuta nessuna somma, anche se le attività dovessero essere erogate interamente a favore di n.49 persone. In caso di interpretazione corretta, si ritiene che tale situazione determinerebbe un'estrema penalizzazione sia per l'affidatario del servizio che per i destinatari in quanto, comunque, nel caso in specie, le attività verrebbero realizzate e si rischierebbe di interrompere il progetto. Alla stessa stregua, il dubbio emerge anche nel caso di coinvolgimento massimo di 50 destinatari (azioni Linea A da accoglienza in avanti e azioni formative Linea B) e possibile riduzione a n.14 persone (ipotesi verosimile vista la tipologia di utenza), al di sotto del limite del 30%. Come devono essere calcolate eventuali sanzioni e decurtazioni?</p>
2	<p>RISPOSTA – Considerato il tipo di utenza, diventa fondamentale, in fase di progettazione, un'attenta rilevazione e valutazione dei fabbisogni sul territorio, dei potenziali utenti raggiungibili, secondo le modalità che il beneficiario vorrà attuare o mettere in campo. I soggetti proponenti, proprio in virtù dei vincoli sul numero dei destinatari, finalizzati al raggiungimento di un'ampia platea, dovrebbero presentare la propria proposta con una ragionevole certezza di raggiungere i numeri minimi previsti per le diverse fasi, tenendo anche conto che i destinatari finali non possono seguire contemporaneamente azioni di formazione in altri progetti regionali del POR 2014-2020.</p> <p>Per la linea A la decurtazione massima, corrispondente al numero minimo di potenziali destinatari (50) per l'azione di "Promozione del Progetto", è del 10%, ovvero di € 920,00 su € 9.200,00 di finanziamento previsto. Si conferma che al di sotto di tale numero di destinatari non è possibile proseguire col progetto.</p> <p>Per quanto riguarda la parte rimanente della linea A (Accoglienza, Orientamento, Sostegno psicologico e coaching, bilancio di competenze e sostegno al placement), considerato che è necessario partire con almeno 50 destinatari, ogni calo successivo è soggetto alle decurtazioni della tabella 12.1, fino ad</p>

pag. 1



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

FAQ AVVISO BIL.COMP. dal 20/08/2019 al 12/09/2019

	<p>una decurtazione massima del 20%, ovvero € 21.760,00 su € 108.800,00 di finanziamento previsto, qualora la linea A si concludesse con un numero minimo di destinatari (15). Si conferma che al di sotto di tale numero di destinatari non è possibile proseguire col progetto.</p>
3	<p>FAQ - con riferimento all'Avviso l'articolo 3, si chiede se i destinatari del progetto debbano essere solo persone immigrate o se sia, invece, prevista anche la possibilità di presentare una proposta progettuale che abbia come esclusivi destinatari altri soggetti svantaggiati (es. persone con disabilità).</p> <p>RISPOSTA – L'avviso è relativo all'obiettivo specifico 8.4. "Accrescere l'occupazione degli immigrati" del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Gli indicatori sono riferiti alle previsioni di realizzazione, ma gli utenti sono esclusivamente gli immigrati in possesso dei requisiti di cui all'art. 3.</p>
4	<p>FAQ - Sono inseriti come professionisti della linea A Psicologi del lavoro, pedagogisti/ educatori e mediatori culturali, ma alcuni professionisti, possono essere inseriti Tecnici empowerment o coach con lauree diverse. Inoltre è possibile attivare psicologi non necessariamente del lavoro?</p> <p>RISPOSTA – I professionisti sono <u>esclusivamente</u> quelli indicati all'art. 9 dell'Avviso: Psicologi del lavoro, Pedagogisti o Educatori, Mediatori interculturali che possano dimostrare almeno 5 anni di esperienza nel ruolo e nelle attività oggetto della proposta progettuale. Nel caso degli Psicologi del Lavoro, Pedagogisti o Educatori sono richiesti titoli di laurea e relative specializzazioni, oltre l'esperienza nelle attività oggetto della proposta progettuale. Nel caso dei Mediatori Interculturali devono avere esperienza quinquennale nel ruolo. Le esperienze, per i professionisti, possono anche non essere continuative, ma devono, in ogni caso, se sommate mensilmente, coprire l'arco di cinque anni.</p>
5	<p>FAQ - Nell'allegato 1 del formulario l'esperienza dei professionisti ha durata differente da quella dell'Avviso.</p> <p>RISPOSTA – L'Allegato 1 riporta un errore nel foglio di lavoro "RUOLI", che sarà sanato con pubblicazione di determinazione di rettifica dell'allegato 1 e nuova pubblicazione dello stesso nei siti Sardegna Lavoro, Regione Sardegna, Sardegna Migranti.</p>
6	<p>FAQ - Come si conciliano le 15 ore di mentoring con il fatto che il mentoring deve essere per tutta la durata del progetto così come riportato a pag 19 del bando?</p> <p>RISPOSTA - Il mentoring potrà essere programmato in qualsiasi fase del percorso relativo alla Linea A, non necessariamente deve succedere all'accoglienza e precedere l'orientamento, come indicato nella tabella 8.1. In fase di gestione le ore indicate possono essere distribuite a discrezione del beneficiario e secondo le esigenze contingenti.</p>
7	<p>FAQ - All'art. 4 specifica al punto a): "le Agenzie per il lavoro autorizzate allo svolgimento dell'attività di somministrazione di lavoro di tipo generalista e di intermediazione, inclusa la fondazione dei consulenti del lavoro (art. 6, comma 2 del decreto legislativo 276/2003), o gli iscritti alla seconda sezione dell'Albo nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro (soggetti accreditati ai servizi per il lavoro delle Regioni e Province autonome, ai sensi dell'Art. 12 del D. Lgs. n.150/2015), o, più in generale, i soggetti iscritti alla prima sezione dell'Albo nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro". A tal proposito si chiede di chiarire se anche i soggetti accreditati come Agenzia per il lavoro per l'esercizio dell'attività di selezione e ricerca di personale e iscritti alla sez. IV dell'Albo, rientrino</p>

pag. 2



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

FAQ AVVISO BIL.COMP. dal 20/08/2019 al 12/09/2019

	<p>nelle categorie sopraelencate dall'art. 4 e possano quindi partecipare all'Avviso in qualità di Agenzia per il Lavoro.</p> <p>RISPOSTA - L'articolo 4 parte dall'assunto che "possano partecipare Agenzie per il lavoro autorizzate allo svolgimento dell'attività di somministrazione di lavoro di tipo generalista e di intermediazione", le ulteriori specifiche citate nell'Avviso sono ampliamenti. Pertanto sono ammesse le Agenzie per il lavoro, iscritte agli albo, che svolgano anche selezione e ricerca di personale, in quanto operando in tal senso sono da considerarsi intermediari.</p>
8	<p>FAQ – In riferimento all'art. 8, punto 3 "Mentoring", viene specificato che tale funzione dovrà essere garantita per l'intera durata del progetto, con un percorso strettamente personale. Tuttavia nella tabella 8.1. tale attività è prevista solo in modalità di gruppo. Si richiede pertanto conferma che tale funzione debba esclusivamente essere svolta mediante attività di gruppo o sia invece possibile strutturare singoli interventi individuali.</p> <p>RISPOSTA- La pagina 19, punto 3, identifica le potenzialità del mentoring sulla persona, ma la sua organizzazione è rimandata alla tabella 8.1, pertanto considerando il massimo numero di utenti coinvolti per gruppo, si ritiene che tale attività possa garantire i presupposti del punto 3 pag. 19. Si conferma dunque che il mentoring è in gruppo. Per la durata si rimanda alla Faq 6. È facoltà dei beneficiari, in fase di gestione e previa comunicazione all'Amministrazione Regionale, sviluppare l'attività di mentoring <i>ad personam</i> purché il preventivo finanziario rispetti i vincoli dell'Avviso con un finanziamento massimo per il Mentoring di € 7.500.</p>
9	<p>FAQ – In riferimento all'art. 9 "Professionisti" (pag. 23) nel quale vengono specificati gli esperti ricadenti negli interventi della Linea A, si richiede quali di questi debbano essere necessariamente esperti nel bilancio di competenze. Si segnala, infatti, che gli esperti di bilancio di competenze non sempre rientrano nei profili indicati all'art. 9.</p> <p>Si richiede se l'elenco riportato per i professionisti sia da ritenersi tassativo o, al contrario, possano essere coinvolti esperti in possesso di titoli di studio simili, pur afferenti al settore.</p> <p>RISPOSTA – Per i professionisti da impiegare si rinvia alla FAQ 4. Il Bilancio di Competenze è un'attività nella quale si ritiene indispensabile la figura dello Psicologo del lavoro, tuttavia non è escluso che tale attività venga svolta in team, nel rispetto di quanto previsto all'art.9 dell'Avviso.</p>
10	<p>FAQ – In riferimento all'art. 4 del presente Avviso, in cui si evidenzia a pagina 10 che "Il soggetto capofila, oltre a realizzare globalmente la percentuale più alta del progetto, dovrà possedere i requisiti per almeno una delle due linee" si chiede se per percentuale più alta del progetto si intenda la maggioranza assoluta della quota percentuale (capofila 51%, partner 2 24,5%, partner 3 24,5%) oppure sia sufficiente che il soggetto capofila abbia una maggioranza semplice di progetto (capofila 45%, partner 2 30%, partner 3 25%) all'interno del partenariato purché rispetti il possesso dei requisiti per una linea almeno in misura del 70%?</p>

pag. 3



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Inclusione Lavorativa

FAQ AVVISO BIL.COMP. dal 20/08/2019 al 12/09/2019

	RISPOSTA – Si conferma che il Capofila deve realizzare globalmente la percentuale più alta del progetto. Va da sé che all'interno dell'AT/ATS la sua percentuale è maggioritaria, ma non necessariamente in senso assoluto.
11	FAQ – Si richiede se può essere contemplato il coinvolgimento di destinatari con permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno rilasciato per motivi di protezione. RISPOSTA – Nella presentazione dei progetti relativi all'Avviso è necessario attenersi alla tipologia di destinatari esplicitati.
12	FAQ – Vorrei capire se, oltre alle agenzie formative, cooperative sociali, etc., anche qualunque azienda che abbia assunto dei lavoratori immigrati (per esempio le imprese di produzione) può costituirsi in ATI/ATS per specializzare i propri dipendenti con le agevolazioni previste dal bando. RISPOSTA – Solo nel caso si abbiano i requisiti di "impresa sociale", ai sensi di quanto definito dalla Legge n. 106 del 6 giugno 2016, si potrà aderire in ATI/ATS. Nel caso non vi fossero tali requisiti, gli immigrati, anche occupati, possono presentare comunque domanda di partecipazione ai Beneficiari affidatari dei progetti.
13	FAQ – Avendo valutato di poter proporre i servizi previsti ad una specifica comunità in uno specifico territorio, e ritenendo che in questa realtà il numero ottimale di destinatari è di 30, si chiede se è possibile predisporre il progetto di candidatura su questi numeri, ovviamente parametrando adeguatamente anche il preventivo finanziario, o se si debba prevedere obbligatoriamente una estensione del progetto ad altri territori al fine di completare il numero di 50 soggetti destinatari e di impegnare il massimale di preventivo concesso. RISPOSTA – Si rimanda alla risposta n. 2

Il Direttore del Servizio

Antonia Cuccu

(Firmato digitalmente)

pag. 4



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

